

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO II



PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO

**PROGETTO DI RECUPERO AD USO SOCIALE DI
UN BENE CONFISCATO ALLA CAMORRA
DESTINATO A 'CENTRO DI EDUCAZIONE E
DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE ED ISOLA
ECOLOGICA' DI S. MARIA LA FOSSA'**



Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 – 2013.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Approfondimenti ed utili suggerimenti per la compilazione del presente Modello sono forniti nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti, Sezione 3 – istruzioni operative per la compilazione del Modello per la presentazione dei progetti**. Nel Modello, il simbolo  segnala la presenza di tali indicazioni aggiuntive.

La dichiarazione di impegno è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata.

Nell'elenco della documentazione da allegare sono indicati i documenti aggiuntivi richiesti per i progetti di:

- ristrutturazione di immobili;
- recupero e risanamento urbano;
- azioni che rientrano nell'ambito di intervento del Fondo Sociale Europeo (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) finanziate sulla base del c.d. principio della flessibilità (es. formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc).



1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Agrorinasce srl – Agenzia per l’innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
Sede	San Cipriano d’Aversa (CE)
Indirizzo	Via Roma s.n.c. c/o Casa Comunale, 81036 San Cipriano d’Aversa (CE)
Nome e Cognome del referente	Dott. Giovanni Allucci
Ufficio di appartenenza (nell’ambito del Soggetto Proponente)	Agrorinasce srl
Telefono	081-8923034
Fax	081-8160091
E-mail	info@agrorinasce.org

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	Progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato a Centro di educazione e documentazione ambientale con isola ecologica’ di S.Maria La Fossa
Costo del progetto	1.479.000,00 (IVA INCLUSA)
Localizzazione	Comune di S. Maria La Fossa (CE) – Località Ferrandelle, strada provinciale Casal di Principe – S. Maria La Fossa s.n.c.
ASSE	Asse 2 – Diffusione della legalità
Obiettivo Operativo	Obiettivo operativo 2.5 – Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Destinatari 	Cittadinanza, cooperative sociali.

Durata

24 mesi

3. Contenuti del progetto

3.1 Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

L'analisi delle esigenze di sicurezza e legalità è stata fatta tenendo conto sia della situazione attuale nel Comune di Santa Maria La Fossa che del territorio circostante e che è ricompreso nell'area di riferimento di Agrorinasce, un consorzio, di cui è socio anche lo stesso Comune di S. Maria La Fossa.

Il territorio di riferimento abbraccia, i comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, S. Marcellino, S. Maria La Fossa e Villa Literno, tutti in Provincia di Caserta, per una popolazione complessiva di circa 60.000 abitanti.

Il Comune di S. Maria La Fossa presenta una vocazione da sempre agricola sebbene negli ultimi anni sono stati insediati sul territorio discariche autorizzate di rifiuti solidi urbani. Ciò ha provocato una grave crisi occupazionale specie giovanile. Il territorio di S. Maria La Fossa, essendo confinante con Casal di Principe, è anche tristemente noto come epicentro di uno dei clan più potenti e violenti della Campania. Infatti, negli ultimi decenni si è registrata:

1) l'invadenza delle organizzazioni criminali nelle attività economiche e nella vita istituzionale locale;

2) la decisione di organi sovra istituzionali che hanno individuato il territorio di S. Maria La Fossa come sede di discariche di rifiuti urbani, ivi incluso l'area contigua a quella oggetto dell'intervento anch'essa confiscata alla camorra.

In relazione al primo aspetto, come in tutte le terre di mafia, anche nel Comune di S. Maria La Fossa la presenza camorrista condiziona pesantemente il contesto territoriale e *valoriale* e la qualità della vita dei cittadini.

Queste problematiche sono testimoniate eloquentemente da alcuni dati indicativi:

- nel periodo tra il 1985 ed il 2004 nella Provincia di Caserta sono stati uccisi dalla camorra circa 700 persone, di cui circa il 30% nei sei Comuni soci di Agrorinasce e, quindi, anche a S. Maria La Fossa.

- la presenza camorrista ha determinato una delle percentuali più elevate di scioglimenti di Consigli Comunali per infiltrazione camorrista. Il solo Comune di S. Maria La Fossa è stato sciolto due volte per infiltrazione camorristica.

- nel solo anno 2008 sono morte nella Provincia di Caserta oltre 20 persone, alcune delle quali imprenditori che avevano denunciato l'attività estorsiva del clan.

- si riscontra sul territorio un'elevata presenza di beni confiscati alla camorra, oltre 150 in tutta l'area dei sei Comuni e oltre cinquanta terreni nella sola S. Maria La Fossa.

Nel tempo è cresciuto, pertanto, un diffuso senso di sfiducia nelle Istituzioni, che coinvolge specialmente i più giovani, soggetti sociali più deboli, ed in generale le vittime di tale violenza, a cominciare dalle donne e dai minori.



La possibilità di sottrarre i giovani alla cultura della strada, permeata dei disvalori camorristi (violenza, abuso, sopraffazione, prepotenza...) diventa sempre più complessa e difficile. Ciò è ancora più vero se si considera che sul territorio esistono centinaia di famiglie che hanno propri familiari in carcere per associazioni camorristiche.

In relazione al secondo aspetto, in questi ultimi decenni il territorio di S. Maria La Fossa è stato più volte individuato come sede di discarica di rifiuti solidi urbani, nonostante la forte presenza di aziende agricole e di allevamento.

Agrorinasce, nell'ambito del proprio programma di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra, grazie ai fondi del PON Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000-2006, aveva avviato il recupero ad uso sociale e produttivo di parte della "tenuta agricola Ferrandelle", confiscato a Francesco Schiavone, detto Sandokan, in S. Maria La Fossa.

Al riguardo, il programma di interventi ideato ed in parte realizzato era il seguente, concentrato su due punti: 1) recupero ad uso produttivo del predetto bene confiscato, destinandolo a 'Fattoria dei prodotti tipici', con la finalità di 'Fattoria didattica', finanziata con fondi comunitari per un importo complessivo di circa 560.000,00 euro. Il progetto prevedeva, quindi, l'attivazione di un'azienda agricola, da iscriversi all'Albo regionale delle Fattorie didattiche presso la Regione Campania, finalizzata, anche mediante attività complementari, a valorizzare i prodotti tipici locali e promuovere il lavoro agricolo. Il progetto prevedeva, inoltre, il recupero ad uso produttivo di altri terreni confiscati alla camorra, per un totale di 20 ettari circa, e localizzati nei pressi del fiume Volturno ove non è consentito alcun tipo di costruzione. Considerato la qualità del terreno, l'intenzione di Agrorinasce era di concentrare le produzioni agricole soprattutto su questi terreni. Per questo ambizioso progetto, Agrorinasce aveva provveduto nel contempo:

- a) alla costituzione di un Nucleo Tecnico per il recupero strutturale del bene 'Ferrandelle',
- b) all'approvazione del progetto per la sua ristrutturazione,
- c) all'affidamento dei relativi lavori, che erano ormai in via di ultimazione (mancavano i lavori di rifinitura degli immobili e la sistemazione dell'area esterna),
- d) all'acquisto delle attrezzature interne e commissionato un monumento per la legalità
- e) all'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la costituzione di una cooperativa sociale che poi avrebbe gestito la Fattoria;
- f) ad unificare, di concerto con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa, la destinazione d'uso di altri venti ettari di terreni confiscati alla camorra e destinati a 'Centro per l'avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate' e localizzati nei pressi del fiume Volturno ove, si ripete, non è possibile alcuna costruzione.

Mentre i lavori erano in via di ultimazione e la Cooperativa sociale in via di costituzione, nel gennaio 2008, interveniva la decisione del Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti nella Regione Campania, il quale individuava quale sito di stoccaggio provvisorio per i rifiuti, per una capacità complessiva di 350.000 tonnellate, quella porzione di fondo sopra citata denominata 'Ferrandelle', anch'essa confiscata alla camorra ed affidata al Demanio Militare. Detta porzione confina con quella sulla quale Agrorinasce stava realizzando la Fattoria dei Prodotti Tipici, per cui lo stoccaggio in essa dei rifiuti era oggettivamente incompatibile con l'intenzione di allocarvi nelle immediate vicinanze una Fattoria didattica. Sarebbe stato un progetto che non avrebbe avuto sviluppo viste le condizioni di evidente contrasto tra l'emergenza ambientale che caratterizza il sito di stoccaggio ed i requisiti di salubrità

e di ospitalità ecologica che dovrebbe avere una fattoria. La decisione del commissario di governo ha, quindi, pregiudicato l'intero programma di rilancio del settore agricolo ideato ed avviato da Agrorinasce nel Comune di S. Maria La Fossa, atteso che negli altri terreni agricoli confiscati non è possibile alcuna costruzione essendo gli stessi localizzati in zona golenale, cioè in prossimità del fiume Volturno. Successivamente, con l'entrata in vigore del decreto legge sull'emergenza dei rifiuti, la località 'Ferrandelle' in S. Maria La Fossa è stata individuata anche come sede di discarica e non più solo come sito provvisorio di stoccaggio dei rifiuti. A poco più di un anno, il sito di stoccaggio di rifiuti urbani già accoglieva oltre 500.000,00 tonnellate di rifiuti solidi urbani.

A questo punto il Ministero dell'Interno – Autorità di Gestione del PON Sicurezza –, su richiesta e sollecitazione della società Agrorinasce, ha sospeso la realizzazione del progetto di recupero ad uso produttivo del bene confiscato destinato a 'Fattoria dei prodotti tipici' ed ha dato ampio mandato alla società di individuare soluzioni alternative di recupero del bene confiscato e dei manufatti sino a quel momento realizzati.

Diventava urgente, pertanto, ripensare l'intera progettualità di recupero ad uso sociale del bene confiscato come Fattoria Didattica, cercando allo stesso tempo di individuare possibili ed importanti soluzioni che si integrassero al meglio con lo stato attuale dei luoghi e producessero vantaggi per il territorio e la collettività.

In tale contesto, appariva subito evidente pensare a progetti di natura 'ambientale' sia da un punto di vista educativo ma anche produttivo e sociale, in considerazione della natura del terreno (bene confiscato alla camorra).

Da tale presupposto è nata la duplice idea di riconvertire i 15 ettari assegnati in comodato ad Agrorinasce in tre iniziative complementari: 1) Centro di educazione e documentazione ambientale, da allocare negli immobili già in gran parte ultimati; 2) realizzazione di un'Isola ecologica; 3) realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale ultimo punto non oggetto della presente proposta sarà realizzato attraverso altre fonti di finanziamento.

Tale proposta progettuale di riconversione dei locali destinati a 'Fattoria didattica' in Centro di documentazione ed educazione ambientale, con nota n. 555/PON 2000-2006/MIS. II.1/U-5.2/1069/08, del 04 dicembre 2008, è stata condivisa dal Ministero dell'Interno – PON Sicurezza.

La società Agrorinasce ha poi provveduto a trasmettere al Comune di S. Maria La Fossa la proposta di modifica della destinazione d'uso dell'immobile confiscato alla camorra da Fattoria dei prodotti tipici' a 'Centro di documentazione ed educazione ambientale ed impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile', ampliandone quindi la destinazione d'uso attesa la grandezza dell'area, circa 15 ettari, e l'impossibilità di avviare coltivazioni agricole destinate al consumo. Tale modifica della destinazione d'uso è stata approvata con delibera di giunta del Comune di S. Maria La Fossa n.121 del 04/12/2009.

Questa nuova progettualità permetterà di creare quel 'capitale sociale' che definiamo positivo che crei e rafforzi il senso del vivere insieme, di rispetto per il bene pubblico e collettivo, anche attraverso la nascita e/o il rafforzamento di associazioni culturali e ambientaliste e che allo stesso tempo consenta di produrre benefici per la collettività in un contesto di emergenza ambientale e sociale.

Modello per la presentazione dei progetti

ASSE		N°2
Obiettivo Operativo (il progetto deve riferirsi a un solo obiettivo operativo)		Attività
N°2.5	Titolo: Progetto di recupero ad uso sociale di un bene confiscato alla camorra destinato a Centro di educazione e documentazione ambientale con isola ecologica' di S.Maria La Fossa	Creazione di un Centro di educazione ambientale
		Creazione di un'isola ecologica
		Animazione culturale e sociale sui temi dell'ambiente

Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

SI	NO
	X

Se "SI" specificare: _____

Descrizione attività

ESTREMI DELL'ASSEGNAZIONE

La presente proposta progettuale ha ad oggetto il recupero di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ed in particolare a Francesco Schiavone, Sandokan, considerato uno dei capi indiscussi del clan di Casal di Principe, già condannato per a diversi ergastoli per omicidi ed associazione camorristica. L'immobile è stato confiscato con decreto emesso in data 6.3.1996 dalla Corte di Appello di Napoli VIII sez. penale, divenuto definitivo in data 27.2.1997 a seguito di sentenza della Corte di Cassazione e, successivamente, assegnato al Comune di S.Maria La Fossa (CE) con provvedimento dell'Agenzia del Demanio del 9 aprile 2006.

L'immobile oggetto di intervento, sito nel comune di S.Maria La Fossa (Ce) – loc. Ferrandelle – presenta un'estensione totale di 13,48 ettari ed è riportato nel Catasto Terreni al fol. 21 p.lla n.6. Si dichiara che l'immobile non è gravato da ipoteche o da altri vincoli pregiudizievoli, come risulta dalla ispezione ipotecaria allegata del 11.6.2010.

Allo stato l'immobile è affidato in gestione alla società Agrorinasce per venti anni a partire dalla conclusione dei lavori di cui al presente progetto.

Breve cronistoria

- in data 13.6.2006 la Giunta Comunale di S.Maria La Fossa adottava la delibera n.62 con cui approvava lo schema di convenzione con Agrorinasce avente ad oggetto la concessione alla medesima del bene di cui sopra in comodato d'uso gratuito per la realizzazione del Progetto Fattoria dei Prodotti Tipici;
- la convenzione veniva sottoscritta dalle parti in data 12.9.2006
- Agrorinasce predisponendo poi la progettazione preliminare dell'intervento 'Fattoria



dei prodotti tipici' per un importo complessivo di circa 500.000,00 euro ottenendo il finanziamento previsto nel progetto pilota 'Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo', nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000-2006 di cui è Autorità di Gestione il Ministero dell'Interno, Dip. Pubblica Sicurezza;

- Poneva pertanto a gara dapprima la progettazione, di poi l'esecuzione dell'opera, la quale veniva anche realizzata nella sua struttura. Veniva inoltre bandita una procedura volta a selezionare i componenti di una costituenda cooperativa, cui affidare la gestione della intera struttura;

- Nel gennaio 2008, allorquando era in fase di completamento la costruzione della 'Fattoria', l'allora Commissario per l'emergenza dei rifiuti della Regione Campania decideva di destinare un'area contigua a quella in cui doveva sorgere la Fattoria, dapprima, a sito di stoccaggio provvisorio, di poi, a discarica di rifiuti solidi urbani. Ciò imponeva la necessità di una riconversione del progetto "Fattoria dei prodotti tipici";

- Si pensava pertanto di riconvertire la struttura in cui doveva essere allocata la Fattoria in un "Centro di documentazione ed educazione ambientale" e di utilizzare i circa 14 ettari di terreno, originariamente posti a servizio della Fattoria, per allocarvi impianti di produzione di energia rinnovabile, impianti di riciclaggio di rifiuti con un'isola ecologica.

- In particolare, Agrorinasce, d'intesa con il Comune, ha intenzione di realizzare un complesso di attività e di interventi dall'alto valore sociale e pubblico che si concretizza nella riconversione della ex 'Fattoria dei prodotti tipici' in 'Centro di educazione e documentazione ambientale' con annessa 'Isola Ecologica', nella realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tra cui un impianto fotovoltaico e colture di biomasse;

- Per effetto di ciò in data 4.12.2009 la Giunta Comunale di Santa Maria La Fossa approvava la delibera n.121 con cui, nel confermare la concessione del bene in comodato d'uso in favore di Agrorinasce, disponeva di destinarlo a "Centro di documentazione ed Educazione Ambientale e Impianti di Energia Rinnovabile".

La convenzione di durata ventennale fu stipulata nell'anno 2010.

STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE:

Allo stato sull'area indicata al precedente punto è presente un immobile, che aveva la destinazione di fattoria, ed un secondo destinato a stalla.

Il primo immobile si trova allo stato grezzo, privo di impianti e pavimentazione.

Il secondo immobile si trova anch'esso allo stato grezzo.

I restanti 13 ettari di terreno sono allo stato abbandonati ed incolti.

Nelle immediate vicinanze dell'area sono dislocati un sito di stoccaggio provvisorio di rifiuti con circa 500.000 ton. di rifiuti urbani, due discariche, un sito di compostaggio ancora da attivare e siti di localizzazione delle 'ecoballe'.

L'area di investimento è lontano circa 3 chilometri dal centro abitato del Comune di S. Maria La Fossa.

OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE DI RECUPERO DEI BENI CONFISCATI: LE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE

Le FINALITA' del progetto sono quelle di creare: 1) un Centro di documentazione ed educazione ambientale; 2) un'Isola Ecologica per lo smaltimento dei rifiuti che attualmente non sono raccolti dal Servizio comunale.

1) Il Centro di documentazione ed educazione ambientale avrà, in particolare, il



compito di INFORMARE, EDUCARE, SENSIBILIZZARE i cittadini e gli studenti in materia ambientale e nel ciclo integrato dei rifiuti.

Nel corso degli ultimi anni il tema dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale, come strumenti di supporto alle strategie di intervento in campo ambientale, ha suscitato un crescente interesse da parte di diversi soggetti, primi fra tutti le amministrazioni locali. Rafforzare, con tali strumenti, il rapporto tra istituzioni e comunità locale, tra società civile e società politico-amministrativa è avvertito, sempre più, come presupposto indispensabile perché l'azione di governo del territorio, di tutela e di salvaguardia ambientale, possa attuarsi con il consenso e la partecipazione reale della comunità e dei cittadini. Ciò che non è successo negli ultimi anni nella Regione Campania con un'emergenza dei rifiuti che dura ormai da oltre 10 anni e con una soluzione che stenta ancora a trovarsi in modo definitivo, specie se non si riesce ad andare oltre ad una corretta pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti. Occorre, perciò:

- ricostruire un nuovo rapporto con la popolazione verso il territorio nel suo complesso, non solo per la questione dei rifiuti, ma per l'ambiente in generale, per l'energia, per le risorse della terra.
- incoraggiare questo processo da parte di ciascun ente locale nella direzione di un sistema aperto, capace di suscitare la partecipazione e i contributi critici degli utenti e dei cittadini, attento alla comunicazione e agli aspetti informativi.

In questa lettura dell'inscindibilità fra comportamenti dei singoli e della collettività e attuazione delle politiche ambientali, fra azione di indirizzo e di governo del territorio e condivisione delle scelte e partecipazione alle strategie d'intervento, il ruolo dell'informazione, della formazione e dell'educazione ambientale assume, quindi, una rilevanza diversa.

Esse non rappresentano più un'esperienza che si esaurisce solo nella scuola e nei confronti degli studenti, ma si allarga agli adulti e al campo dell'educazione permanente, dell'apprendimento continuo, della formazione e della qualificazione professionale.

Il Centro di documentazione ed educazione ambientale ha l'ambizione di essere il luogo per tutto ciò.

Dal punto di vista gestionale il Centro verrà curato direttamente da Agrorinasce che potrà avvalersi di soggetti sociali che si occupano specificatamente di temi ambientali. Il Centro sarà aperto quotidianamente tutte le mattine per **la visita dei cittadini e, soprattutto delle scolaresche.**

Il Centro, inoltre, sarà **sede di corsi di formazione, dibattiti e seminari.** Potrà ospitare, anche se per un numero limitato di persone docenti e/o ricercatori provenienti da altre aree.

2) L'Isola Ecologica, avrà il compito di rappresentare un'azione concreta di corretto smaltimento di rifiuti non contemplati nel servizio di raccolta di rifiuti urbani.

L'Isola ecologica che verrà creata accanto al Centro di documentazione ed educazione ambientale ha appunto l'obiettivo di rappresentare un'applicazione pratica di quanto viene 'comunicato' e 'formato' nel predetto Centro. In maniera sostanziale, esso rappresenta, inoltre, un'opportunità di reddito per soggetti sociali che cureranno la gestione dell'impianto stesso, fornendo contemporaneamente un servizio alla collettività che ha così la possibilità di conferire rifiuti non contemplati nel servizio di raccolta urbana.

L'Isola Ecologica costituirà, quindi, il punto di conferimento 'dedicato' per quei



rifiuti che per problemi di sicurezza, igiene o dimensione non possono essere raccolti capillarmente e sarà al servizio non solo del Comune di S. Maria La Fossa, ma anche degli altri Comuni limitrofi, come Grazzanise, S. Tammaro e Casal di Principe. In complesso si pensa di strutturare un'isola ecologica dimensionata per circa 15.000 abitanti, che rappresentano solo una parte della popolazione dei predetti Comuni.

L'isola ecologica occuperà uno spazio di circa 2000 mq e sarà corredato da contenitori di grandezza e tipi diversi, presso la quale è possibile stoccare temporaneamente, prima di avviare al successivo smaltimento e/o recupero le seguenti tipologie di rifiuti: 1) pile; 2) farmaci; 3) prodotti e contenitori etichettati T e/o F; 4) monitor e televisori; 5) oli vegetali ed animali; 6) legno; 7) materassi e rifiuti ingombranti non recuperabili; 8) polistirolo e beni in polietilene; 9) rifiuti ingombranti metallici quali lavatrici, scaldabagni ecc.

II PROGETTO DI RECUPERO AD USO SOCIALE DELL'IMMOBILI CONFISCATI

Attività n.1 – ATTIVITA' PREPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE

Le progettazioni tecniche degli interventi che si articoleranno secondo tre livelli di successive definizioni tecniche:

1) Progettazione preliminare (art.93 comma 3 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) che consiste in una relazione programmatica illustrativa del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori d'indagine, nonché dei metodi di intervento alla quale verranno allegati.

2) Progettazione definitiva (art.93 comma 4 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) redatta sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato, contiene tutti gli elementi necessari ai fini autorizzativi. Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari sono sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo. In questa fase dovranno essere comprese le Relazioni specialistiche, in particolare geologiche e strutturali, necessari per interventi di particolare complessità, sono sviluppate il modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione ed alla manutenzione della struttura e degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere esterne. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione.

3) Progettazione esecutiva (art.93 comma 5 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) che costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed ogni particolare architettonico strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate in sede di rilascio della concessione, ovvero il provvedimento di esclusione delle procedure ove previsto, con una Redazione capitolato tecnico che descrive le condizioni minime che il fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura degli arredi e delle attrezzature. In particolare il capitolato conterrà i requisiti generali del bene, i requisiti di resistenza e durabilità, le caratteristiche tipologiche, costruttive e di funzionamento e servizi.

- Direzione lavori e Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione: Il direttore dei lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Le funzioni del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione consistono

nell'elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento redatto in conformità alla norme e legislazione in merito vigente. Le funzioni del coordinatore per la sicurezza dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza dei cantieri sono svolte dal direttore dei lavori.

- Publicità delle procedure di evidenza pubblica. Le forme di pubblicità delle caratteristiche essenziali dell'appalto saranno effettuate in conformità alla legislazione e normativa in merito vigente in particolare il D.lgs n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

- Commissioni di gara. Saranno individuati interne alla struttura della Stazione Appaltante e con la partecipazione del consulente legale e del responsabile del procedimento. Nel caso di procedure di gara con la formula dell'offerta 'economicamente più vantaggiosa' si individueranno le professionalità secondo quanto previsto dalla norma, chiedendo una terna di nomi agli Ordini Professionali o alle Facoltà Universitarie. A questi ultimi verrà effettuato un affidamento di incarico sotto soglia secondo quanto previsto dalla normativa.

Le attività propedeutiche finalizzate alla realizzazione dei lavori per il seguente progetto, secondo quanto previsto dal dlgs 163/2006 e ss.mm.ii., saranno, quindi, le seguenti:

- 1) individuazione del supporto responsabile del procedimento, che svolgerà tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal presente codice, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti. Il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Nel caso specifico essendo un lavoro attinente all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico specializzato con esperienza specifica;
- 2) individuazione del consulente legale (art. 20), che svolgerà, in collaborazione con la stazione appaltante e del responsabile del procedimento, tutti i compiti di analisi e predisposizione dei bandi di gara, partecipazione alle commissioni di gara, predisposizione e controllo dei contratti ed ogni atto di tipo legale/giuridico che derivi dall'esecuzione del progetto;
- 3) individuazione dei progettisti e dei direttori dei lavori, ivi incluse le relazioni specialistiche necessarie alla formulazione/elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- 4) individuazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- 5) individuazione della commissione di collaudo statico ed amministrativo delle opere.

La selezione delle figure professionali riportate ai punti precedenti avverrà all'esterno in quanto vi è una mancanza di disponibilità di tali figure nell'organico di Agorinasce e del Comune di S. Maria La Fossa. L'Ufficio Tecnico del Comune di S. Maria La Fossa è costituito unicamente da un ingegnere.

Tutte le figure professionali indicate lavoreranno alla realizzazione del progetto per tutta la sua durata

Le spese di pubblicazione, qualora previste, verranno effettuata con indagine di mercato per la selezione dei giornali.

Tutte le figure professionali indicate lavoreranno alla realizzazione del progetto per tutti i 24 mesi previsti.

In totale le spese tecniche relative all'attività 1 ed all'attività 4 ammontano ad euro 120.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e IVA.



ATTIVITÀ N. 2 - DESCRIZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DUE IMMOBILI CONFISCATI

2.A) Lavori di riconversione/ristrutturazione della ex Fattoria in Centro di documentazione ed educazione ambientale con annesso laboratorio ambientale.

Da un punto di vista descrittivo dei lavori e delle forniture che verranno eseguiti si procederà, innanzitutto, con:

Per realizzare il centro di documentazione ed educazione ambientale, l'edificio in cui doveva essere realizzata la fattoria dei prodotti tipici, deve essere adeguato alla nuova funzione demolendo le tramezze interne del piano rialzato, realizzando una diversa disposizione delle stesse, una diversa impiantistica e una diversa pavimentazione. Per l'edificio che era destinato alla funzione di stalla, l'intervento da realizzare sarà la rimozione di tutti i pannelli di copertura e quelli di chiusura verticale, i quali dovranno per la copertura essere sostituiti con pannelli coibentati, mentre le pareti dovranno essere realizzate in muratura di tufo, per uniformare la struttura 'ex stalla' alla struttura principale del Centro di documentazione ed educazione ambientale e saranno realizzati i servizi igienici.

Per quanto riguarda le funzioni del Centro di documentazione ed educazione ambientale al piano terra della struttura principale troviamo, l'ingresso, i servizi igienici, l'ufficio, la sala conferenze, la scala e l'ascensore, al piano primo quattro camere con i relativi servizi igienici. Nell'edificio 'ex stalla' ora destinato a 'laboratorio ambientale' sarà realizzato un ampio spazio destinato a laboratorio per studenti e i servizi igienici.

Nel dettaglio, per i lavori di modifica della destinazione della ex fattoria a **centro di documentazione ambientale** saranno realizzati:

1. Lavori di demolizione tramezza esistenti e realizzazione nuova tramezzatura e controsoffittatura nella sala conferenza ex fattoria
2. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico
3. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari,
4. Lavori di realizzazione impianti elettrico
5. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento
6. Lavori di realizzazione impianti antifurto e videosorveglianza
7. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres
8. lavori di realizzazione di infissi in legno e alluminio
9. lavori di tinteggiature interna ed esterna

Per i lavori di modifica della destinazione da ex stalla a **laboratorio ambientale** saranno realizzati la rimozione della copertura che sarà sostituita con pannelli di lamiera grecata con pannello isolante intermedio, la rimozione delle pareti laterali, attualmente in lamiera, con realizzazione di pareti di muratura di tufo, a vista listellata, saranno realizzati due blocchi di bagni, saranno realizzata, l'impianto idrico, elettrico e di riscaldamento, la pavimentazione sarà in gres le pareti saranno intonacate con intonaco premiscelato, e tinteggiate con pittura lavabile, gli infissi saranno in legno.

Nel dettaglio verranno eseguite le seguenti lavorazioni.

- 10 Lavori di rifunzionalizzazione della stalla in laboratorio ambientale, con



realizzazione di muratura a faccia a vista

11. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico laboratorio ambientale

12. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari, laboratorio ambientale

13. Lavori di realizzazione impianti elettrico laboratorio ambientale

14. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento laboratorio ambientale

15. Lavori di realizzazione impianti antifurto e videosorveglianza

16. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres laboratorio ambientale

17. lavori di realizzazione di infissi in ferro e legno

18. lavori di tinteggiature interna

19 Lavori di sistemazione dell'area esterna

La sistemazione esterna sarà realizzata con ampie aree a verde divisa con cordoli di pietra, e staccionate in legno, saranno realizzate ampie zone di parcheggio con pavimentazione in quadroni di cemento, per la restante parte delle aree sarà realizzata pavimentazione in ghiaia e tappetino in asfalto.

20. Lavori di recinzione e messa in sicurezza dell'area

La recinzione di tutta l'area sarà realizzata con una recinzione in muretto in cemento armato su palificazione realizzata in fondazione con sovrastante ringhiera in ferro a disegno semplice, intervallata da tre cancelli carrabili e tre pedonali.

Il totale dei lavori di realizzazione del Centro di documentazione ed educazione ambientale è pari a 786.000,00 IVA inclusa.

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare la funzionalità e la qualità due strutture.

2.B) Realizzazione dell'isola ecologica

I lavori di realizzazione dell'isola ecologica sono suddivisi in quattro elementi principali:

- 1) I Lavori di realizzazione della 'Fascia di prospetto', che comprende gli ingressi, il blocco servizi igienici con un ufficio, i quattro cancelli che consentono accessi separati tra il pubblico ed i mezzi di raccolta. Il 'blocco servizi' è realizzato in muratura come il Centro di documentazione e consente di tenere distinti gli accessi dei cittadini da quelli degli studenti o dei gruppi in visita che passeranno dal Centro di documentazione;
- 2) I Lavori di realizzazione della 'Tettoia', composta da pilastri e travi in acciaio zincato che sosterranno l'orditura secondaria di arcarecci ed anche i pannelli fotovoltaici;
- 3) I Lavori di realizzazione della 'Fascia perimetrale', che comprendono i lavori di recinzione, che saranno della stessa misura e tipologia di quella prevista per il Centro, i lavori di pavimentazione, che sarà in asfalto, al quale verrà affiancato una ulteriore fascia sistemata a prato;
- 4) I lavori di realizzazione del 'Nucleo Centrale', che comprende i lavori per lo stoccaggio dei rifiuti e per la movimentazione dei mezzi, pavimentato in asfalto e dotato delle opportune pendenze e di pozzetto per la raccolta delle acque piovane e di lavaggio della pavimentazione della zona stoccaggio dei rifiuti. Da qui mediante opportuna canalizzazione, previo trattamento in apposita vasca dotata di depuratore, le acque vengono convogliate per lo scarico in fogna. Nel nucleo centrale trovano collocazione tutti i contenitori dei tredici tipologie di rifiuti indicate in precedenza che trovano i loro alloggi

su solettoni di cemento appositamente creati per ospitarli.
Il totale dei lavori di realizzazione dell'isola ecologica è pari a 420.000,00 IVA inclusa.

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare la funzionalità e la qualità della struttura realizzata.

ATTIVITÀ N. 3 – ALLESTIMENTI DELLE STRUTTURE

3.A) ALLESTIMENTO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Dopo la realizzazione dei lavori si procederà alla fornitura degli arredi e delle attrezzature necessarie al funzionamento del Centro.

In particolare, si acquisteranno gli arredi e le attrezzature per allestire la sala di accoglienza, la sala convegni, adatta anche per ospitare mostre e proiezioni, gli uffici e gli alloggi per l'ospitalità.

Verrà allestito, inoltre, un laboratorio ambientale nel locale che era destinato a stalla, ospitando attrezzature scientifiche di base per esperimenti e ricerche a favore di studenti e imprese.

Nel dettaglio verranno richieste le seguenti forniture di arredi ed attrezzature che potranno essere ridefinite in sede di progettazione esecutiva:

- *Piano primo*

- n. 4 camera da letto, di frassino laccata, comprensiva di

- due lettini, due comodini,

- di due cassettoni e di due armadi a due ante scorrevoli, dim. Armadio 269x240x58 –

- due scrivanie e

- n. 3 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato.

Il costo previsto è €. 2.500,00 per camera da letto per un totale di €. 10'000.00 iva inclusa;

- *Piano terra.*

- Un Ufficio formato da

- due scrivanie in struttura metallica, verniciata, alluminio gaffrato, piano vetro temperato retrolaccato spessore 15 mm dim. 180x80x72,

- due cassettiere in metallo 45x60x50, due mobili ante scorrevoli strutture in alluminio e top finitura 180x42,6x166.

- N. 2 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17",

- stampante laser monocromatica A4,

- n. 2 poltrone direzionali con braccioli in metallo cromato alzo a gas, meccanismo oscillante, n. 4 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato diam. Mm. 25.

Il costo previsto è di €. 7'000.00 iva inclusa.

- Ingresso composto da:

- n. 3 divani a due posti con rivestimento in pelle nero, struttura in legno imbottitura in poliuretano, diam. 148x78x61,5,

- n. 3 attaccapanni, in legno con pomelli.

Il costo totale previsto è di €. 3'000.00 iva inclusa.

- Sala conferenza, composta da:

- n. 150 sedie a slitta con braccioli in tubolare tondo cromato diametro di mm 25 a tiranti zincati per la regolazione di tensione del sedile, schienale e sedile di cuoio rigenerato

- n. 2 scrivanie in struttura metallica verniciato in alluminio goffrato, piano vetro temperato retrolaccato, spessore 15 mm dim. 180x180x72,
 - n. 2 cassettiere in metallo dim. 45x60x50,
 - n. 2 mobile ante vetro scorrevole struttura in alluminio e top finitura 180x42,6x466, n. 2 alluminio e top finitura 180x42,6x166.
 - N. 2 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17",
 - stampante laser monocromatica A4,
 - proiettore EH-TW 2800 – LCD dim. 39x45x14,5, con schermo avvolgibile in fibra di vetro spalmato in P. V. C. delle dim. 244x175.
- Il costo previsto è pari ad €34'000.00 iva inclusa.

Gli arredi e le attrezzature per il laboratorio ambientale sono le seguenti:

- n. 10 scrivanie in struttura metallica, verniciata, alluminio gaffrato, di dim. 180x80x72,
 - n. 10 cassettiere in metallo 45x60x50,
 - n. 5 mobili ante scorrevoli strutture in alluminio e top finitura 180x42,6x166, n. 30 sedie senza braccioli tondo, diam. Di mm. 25 e tiranti zincati per la regolazione di tensione, schienale e sedile in cuoio rigenerato,
 - n. 5 sedie con braccioli in tubolare tondo cromato di diam. di mm. 25 e tiranti zincati per la regolazione di tensione, schienale e sedile in cuoio rigenerato in tubolare tondo cromato diam. mm. 25
 - N. 5 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17", stampante laser a colori A4,
 - n. 2 poltrone direzionali con braccioli in metallo cromato alzo a gas, meccanismo oscillante, n. 4 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato diam. Mm. 25.
- Il costo totale previsto è di €. 20'000.00 iva inclusa.

Sono previsti circa due mesi per le attività di selezione della ditta fornitrice e per la stipula del contratto. Altrettanti per la fornitura e la posa in opera di tutti gli arredi e le attrezzature necessarie per il Centro.

Il totale delle forniture per l'allestimento del Centro è pari a circa 74.000,00 euro, IVA inclusa. In allegato il computo metrico dettagliato con costi unitari di tutti gli arredi.

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare il numero e la qualità degli arredi necessari all'allestimento delle due strutture.

3.B) ALLESTIMENTO DELL'ISOLA ECOLOGICA

La gran parte delle attrezzature sono comprese nei lavori.

Verrà allestito unicamente un ufficio per la gestione quotidiana delle attività dell'isola ecologica.

L'Ufficio sarà formato da:

- due scrivanie in struttura metallica, verniciata, alluminio gaffrato, piano vetro temperato retrolaccato spessore 15 mm dim. 180x80x72,
- due cassettiere in metallo 45x60x50,



- due mobili ante scorrevoli strutture in alluminio e top finitura 180x42,6x166.
- N. 2 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17", stampante laser monocromatica A4,
- n. 2 poltrone direzionali con braccioli in metallo cromato alzo a gas, meccanismo oscillante,
- n. 4 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato diam. Mm. 25.

Il costo previsto è di €. 7'000.00 iva inclusa.

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare il numero e la qualità degli arredi necessari all'allestimento della struttura.

ATTIVITÀ N. 4 – ATTIVITÀ DI COLLAUDO A CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il collaudo sarà affidato all'esterno mediante procedura di evidenza pubblica a causa della mancanza nella pianta organica dell'Amministrazione di personale specializzato e comunque in conformità al D.Lgs 163/2006 ed al D.Lgs n. 53/2010.

ATTIVITÀ N. 5 – ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione, la società Agrorinasce ha previsto diversi momenti di sensibilizzazione ed animazione sociale, molto importanti per presentare alla cittadinanza la validità sociale e pubblica dell'intervento rivolto al funzionamento del Centro e dell'Isola ecologica:

- 1) manifesto di avvio dei lavori;
- 2) manifesti di chiusura dei lavori e convegno di lancio del 'Centro di documentazione ed educazione ambientale con isola ecologica';
- 3) pannelli esplicativi per il Centro di documentazione ambientale e l'Isola Ecologica;
- 4) piano di sensibilizzazione per le scuole del comprensorio di Agrorinasce e per la cittadinanza con locandine e brochure esplicative delle attività svolte.

Le attività di comunicazione saranno affidate ad una società esterna che provvederà alla realizzazione delle attività indicate nei punti precedenti (1-4).

Sono previsti circa due mesi per le attività di selezione della ditta fornitrice e per la stipula del contratto. Sono invece previsti circa quattro mesi per la pianificazione delle attività di comunicazione, ideazione e fornitura dei supporti all'attività di informazione e di sensibilizzazione in materia ambientali. Il totale delle spese di comunicazione ammonta ad euro 72.000,00 IVA inclusa.

Il totale del progetto ammonta ad euro 1.479.000,00 IVA inclusa.

Tutte le professionalità, le ditte fornitrici e di appalto sintetizzate nelle predetti fasi saranno sottoposte a controlli per evitare ogni tipo di infiltrazione mafiosa.

Al riguardo, Agrorinasce ha stipulato, ormai da diversi anni, un protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta.

3.2 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.

La società consortile Agrorinasce è costituita da sei Comuni della Provincia di Caserta: 1) Casal di Principe; 2) Casapesenna; 3) S. Cipriano d'Aversa; 4) S. Marcellino; 5) S. Maria La Fossa e 6) Villa Literno.

Nella fase di ideazione la decisione sul singolo intervento è avvenuta attraverso incontri individuali con la singola Amministrazioni Comunale e poi in maniera collettiva con tutte le altre Amministrazioni, avviando una fase di condivisione ed evitando ogni sovrapposizione ingiustificata di attività.

In considerazione della particolarità dell'intervento e delle note problematiche in tema di emergenza dei rifiuti sono stati incontrati gli uffici del Sottosegretario per l'emergenza dei rifiuti in Campania e del Ministero dell'Interno, nonché le principali associazioni ambientaliste, a cominciare da Legambiente.

Per il pieno funzionamento del Centro si prevede, quindi, il coinvolgimento di:

- 1) partner istituzionali come la Provincia di Caserta, che ha delega nella gestione del ciclo dei rifiuti, la Regione Campania – Assessorato all'Ambiente ed all'Istruzione e l'ARPAC, per gli aspetti di informazione, formazione e sensibilizzazione dei cittadini in materia ambientale e del ciclo integrato dei rifiuti;
- 2) istituzioni universitarie come la Seconda Università di Napoli – Facoltà di Scienze Ambientali, per gli aspetti di cui sopra;
- 3) associazioni ambientaliste, a cominciare da Legambiente, per le attività di sensibilizzazione e di informazione del Centro,
- 4) consorzi di filiera, come il CONAI ed altre specifiche per le singole tipologie di rifiuto, utili sia alle attività del Centro di documentazione ed educazione ambientale che alla gestione dell'Isola Ecologica;
- 5) cooperative sociali per la gestione dell'Isola Ecologica e di altre attività del Centro.

In particolare, per le attività del Centro, di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) si prevede il coinvolgimento di partner pubblici e sociali di primaria importanza attraverso appositi protocolli d'intesa, mentre per la gestione dell'Isola ecologica si prevede il coinvolgimento di cooperative sociali, individuate attraverso procedure di evidenza pubblica.

Modello per la presentazione dei progetti

3.3 Tempistica della realizzazione

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2

Attività	2011												2012												2013													
	1° trimestre			2° Trimestre			3° Trimestre			4° Trimestre			1° trimestre			2° Trimestre			3° Trimestre			4° Trimestre			1° trimestre			2° Trimestre			3° Trimestre			4° Trimestre				
1-.Attività propedeutiche alla realizzazione																																						
2.A - 'Lavori di riconversione della ex fattoria in centro di doc.ambientale																																						
2.B - Lavori di realizzazione dell'isola ecologica																																						
3.A - Allestimento Centro di documentazione ed educazione ambientale e laboratorio ambientale																																						
3.B - Allestimento Isola Ecologica																																						
4. Collaudo a conclusione dei lavori																																						
5. Spese di comunicazione																																						



Modello per la presentazione dei progetti

3.3.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc

SI	NO
	X

Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità
interessato per il rilascio:

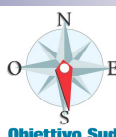
Tempi stimati per il rilascio:

--

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Procedura di selezione del soggetto attuatore	Aperta*	In totale 8 procedure: 1) supporto al responsabile del procedimento 2) consulente legale 3) progettazione definitiva ed esecutiva e direzione dei lavori 4) coordinamento per la sicurezza in fase di prog. e esecuzione; 5) collaudatori; 6) appalto lavori; 7) arredi ed attrezzature; 8) servizi di comunicazione.	D. Lgs. 163/2006 art.53, c.2 lett.a), art. 55
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

* Il Consorzio per assicurare la trasparenza degli affidamenti preferisce ricorrere a procedure aperte anche per l'affidamento di servizi/incarichi anche quando il relativo importo consentirebbe il ricorso a procedure in economia o affidamenti diretti.

Se "altro" specificare: _____



Motivazione per il ricorso alla **procedura negoziata**

3.4 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza

Il progetto del 'Centro di documentazione ed educazione ambientale ed isola ecologica' permetterà innanzitutto il recupero ad uso sociale e la valorizzazione di un importante bene confiscato al capoclan locale della criminalità organizzata.

Permetterà alla cittadinanza del Comune di S. Maria La Fossa e dei Comuni limitrofi di usufruire di un complesso di attività di informazione, formazione e per lo smaltimenti di rifiuti ingombranti e non contemplati nel servizio di raccolta urbana. Creerà certamente un ambiente sociale favorevole alla diffusione della legalità e della cultura ambientalista.

Il 'Centro di documentazione ed educazione ambientale ed isola ecologica' potrà essere frequentato da centinaia di giovani residenti nei Comuni di Agropoli e da tutti gli studenti della Regione Campania che vorranno visitarlo.

In sintesi avremmo:

- il recupero ad uso sociale di un terreno confiscato alla camorra. Il recupero comporterà benefici per una serie di professionalità e di ditte nella fase di realizzazione dei lavori con conseguenza di creazione e/o di mantenimento di posti di lavoro;
- la creazione di un'importante infrastruttura sociale, culturale e produttiva per i giovani e meno giovani residenti nell'area;
- l'affidamento dell'operatività dell'isola ecologica e la collaborazione alle attività del Centro ad una cooperativa sociale, individuata con procedura di evidenza pubblica, ed alla collaborazione attiva con associazioni ambientaliste ed istituzioni pubbliche come l'ARPAC, la SUN Facoltà di Scienze Ambientali ecc.. che permetterà l'impiego di custodi, amministrativi, animatori, operai, ditte di manutenzione ecc.. con conseguenti creazione di posti di lavoro nella fase di gestione;
- la realizzazione di manifestazioni culturali di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali che creerà partecipazione e consenso nella popolazione per le attività promosse e per un diverso clima di fiducia, con la possibilità di creazione del cosiddetto 'capitale sociale'.

3.4.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2012
Progetto di recupero di beni confiscati	N	0	1
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2012
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale	n.	0	1

3.5 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).

Il progetto predisposto di 'Centro di documentazione ed educazione ambientale ed isola ecologica' potrebbe essere interconnesso con gli interventi previsti dal POR Campania FESR ed in particolare con quanto previsto dall'ASSE 6 'Sviluppo Urbano e Qualità della vita' ed in particolare con l'obiettivo operativo 6.3 'Rigenerazione Urbana e qualità della vita'.

Tale obiettivo, infatti, prevede interventi specifici di carattere infrastrutturale e di servizi *'finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali'*.

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi. Per i progetti che riguardano azioni di formazione, accompagnamento, informazione o altri interventi ricadenti nel campo del Fondo Sociale Europeo (FSE), dichiarare esplicitamente che i costi del progetto rispetteranno le regole ed i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di FSE (Regolamenti Comunitari, Regolamento nazionale generale in materia di ammissibilità delle spese, vademecum e circolari relativi al FSE).

Per tali progetti, inoltre, oltre alla tabella sottostante dovrà essere allegato il modello di budget fornito nell'Allegato III.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
1- Attività Propedeutiche alla Realizzazione	1. Supporto al Responsabile del procedimento e consulente legale	€ 13.000,00
	2. Progettazione definitiva ed esecutiva (comprese le relazioni specialistiche) e direzione dei lavori	€ 76.000,00
	3. Coordinatore per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 18.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 107.000,00
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
2.A - 'Lavori di rinconversione della ex fattoria in centro di doc.ambientale	1. Lavori di demolizione tramezza esistenti e realizzazione nuova tramezzatura e controsoffittatura nella sala conferenza ex fattoria	€ 38.000,00
	2. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico	€ 21.000,00
	3. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari,	€ 20.000,00
	4. Lavori di realizzazione impianti elettrico	€ 25.000,00
	5. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento	€ 27.000,00
	6. Lavori di realizzazione impianti antifurto e	€ 25.000,00

Modello per la presentazione dei progetti

	videosorveglianza	
	7. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres	€ 20.000,00
	8. lavori di realizzazione di infissi in legno e alluminio	€ 30.000,00
	9. lavori di tinteggiature interna ed esterna	€ 18.000,00
	10 Lavori di rifunionalizzazione della stalla in laboratorio ambientale, con realizzazione di muratura a faccia a vista	€ 22.000,00
	11. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico laboratorio ambientale	€ 16.000,00
	12. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari, laboratorio ambientale	€ 12.000,00
	13. Lavori di realizzazione impianti elettrico laboratorio ambientale	€ 10.000,00
	14. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento laboratorio ambientale	€ 14.000,00
	15. Lavori di realizzazione impianti antifurto e videosorveglianza	€ 10.000,00
	16. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres laboratorio ambientale	€ 18.000,00
	17. lavori di realizzazione di infissi in ferro e legno	€ 16.000,00
	18. lavori di tinteggiature interna	€ 9.000,00
	19 Lavori di sistemazione dell'area esterna	€ 130.000,00
	20 Lavori di recinzione e messa in sicurezza dell'area	€ 267.000,00
	Imprevisti (5%)	€ 38.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€ 786.000,00
2.B - Lavori di realizzazione dell'isola ecologica	21. lavori della 'Fascia di prospetto' dell'isola ecologica	€ 140.000,00
	22. lavori di realizzazione della 'Tettoia'	€ 80.000,00



Modello per la presentazione dei progetti

	23. lavori di realizzazione della 'Fascia perimetrale'	€ 80.000,00
	24. lavori di realizzazione del 'Nucleo Centrale'	€ 100.000,00
	Imprevisti (5%)	€ 20.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€ 420.000,00
Attività 2 (A+B)	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€1.206.000,00
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
3.A - Allestimento Centro di documentazione ed educazione ambientale e laboratorio ambientale	Camere da letto primo piano	€ 10.000,00
	Ufficio e ingresso	€ 10.000,00
	Sala conferenze	€ 34.000,00
	Laboratorio ambientale	€ 20.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 74.000,00
3.B - Allestimento Isola Ecologica	Ufficio accoglienza e gestione rifiuti	€ 7.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 7.000,00
Attività 3 (A+B)	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€81.000,00
Attività 4	Tipologia di spesa	Importo (€)
4. Collaudo a conclusione dei lavori	Collaudo	€ 13.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 13.000,00
Attività 5	Tipologia di spesa	Importo (€)
5. Attività di comunicazione	1. Servizio di comunicazione	€ 72.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 72.000,00
TOTALE		€ 1.479.000,00

Gli importi dei lavori sono ricavati dal prezzario dei lavori della Regione Campania 2010. Per le attrezzature sono state svolte indagini di mercato considerate le specificità.

I lavori a base d'asta sono omnicomprensivi delle fasi di lavoro dettagliati nella descrizione dei lavori che sono nella fase preliminare e che, ai sensi del d.lgs 163, non prevede un dettaglio

.



Modello per la presentazione dei progetti

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	2011 - Trimestre				2012 - Trimestre				2013 - Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1-. Attività Propedeutiche alla Realizzazione					€ 30.000,00		€ 40.000,00		€ 37.000,00			
2.A - 'Lavori di riconversione della ex fattoria in centro di doc. ambientale							€ 240.000,00	€ 285.000,00	€ 261.000,00			
2.B - Lavori di realizzazione dell'isola ecologica							€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00			
3.A - Allestimento Centro di documentazione ed educazione ambientale e laboratorio ambientale										€ 74.000,00		
3.B - Allestimento Isola Ecologica										€ 7.000,00		
4. Collaudo a conclusione dei lavori										€ 13.000,00		
5. Attività di comunicazione						€ 14.400,00				€ 57.600,00		
TOTALE					€ 30.000,00	€ 14.400,00	€ 420.000,00	€ 425.000,00	€ 438.000,00	€ 151.600,00		



4.3 Sostenibilità

*Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.*

Il Centro di documentazione ed educazione ambientale ed isola ecologica di S. Maria La Fossa prevede la realizzazione di un centro di attività di informazione e formazione sui temi ambientali e la realizzazione di un'isola ecologica.

Per tali ragioni è intenzione di Agrorinasce, in accordo con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa, di cogestire l'intero complesso con una cooperativa sociale che si occuperà della gestione dell'isola ecologica e con associazioni ambientaliste, come Legambiente ed altre, ed istituzioni pubbliche come l'ARPAC, il CONAI e la SUN per le attività di informazione e formazione sui temi ambientali. Sarà da definire nel migliore dei modi il rapporto con la Provincia di Caserta, che avrà la delega in materia di rifiuti e nella formazione professionale e con la Regione Campania.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la scelta su tale tipologia di infrastruttura è avvenuta per diverse ragioni:

- 1) lo stato dei luoghi, con la presenza di discariche di rifiuti solidi urbani, di siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti e di un impianto di compostaggio, la scelta non poteva che ricadere su attività che trattassero la materia ambientale;
- 2) la necessità di un Centro di informazione, formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali, considerato l'emergenza che ha investito la Regione Campania nell'ultimo decennio, e che guardi soprattutto alle nuove generazioni per una nuova cultura ambientale e per il corretto smaltimento dei rifiuti;
- 3) dare una risposta concreta alla situazione di emergenza ambientale con la contestuale realizzazione di un'isola ecologica che permette il corretto smaltimento di rifiuti non contemplati nel servizio di raccolta urbana.

Nel Centro di documentazione ambientale verranno svolti corsi di formazione specifici in materia ambientale e ciò in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali e regionali. Al riguardo verranno stipulati appositi protocolli d'intesa con la Regione Campania – ARPAC, la SUN – Facoltà di Scienze Ambientali con sede in Caserta, il CONAI ed altre strutture simili che operano nel riciclaggio di rifiuti ed associazioni ambientaliste a cominciare con Legambiente.

Il Centro di documentazione ed educazione ambientale avrà, quindi, come destinatari:

- 1) i cittadini del territorio, ma soprattutto gli studenti delle scuole della Regione Campania che verranno a visitare appositamente il Centro;
- 2) i giovani dell'area che parteciperanno ai corsi di formazione professionale ed a seminari universitari.

L'Isola ecologica sarà una struttura che avrà come destinatari tutti i cittadini che vorranno consegnare rifiuti ingombranti e comunque tutti quei rifiuti che non sono contemplati nel servizio di raccolta urbana.

La gestione dell'Isola ecologica comporta necessariamente l'apertura di rapporti istituzionali e commerciali con ditte esterne che si occupano in maniera specifica dello smaltimento dei 13 tipi di rifiuti che verranno in esso collocati dai cittadini.

La gestione dell'Isola ecologica e di alcune attività del Centro verranno affidate attraverso una procedura di evidenza pubblica, ad una cooperativa sociale a titolo

Modello per la presentazione dei progetti

gratuito e, pertanto, non graverà su alcun bilancio pubblico, ma si autososterrà creando i predetti rapporti commerciali con le ditte specializzate. Le attività del Centro verranno coordinate da Agrorinasce che utilizzerà fondi pubblici e privati per il sostentamento di tutte le attività.

Al riguarda, è da sottolineare l'esperienza di Agrorinasce nella realizzazione di altri Centri di documentazione ed educazione come l'Università per la legalità e lo sviluppo di Casal di Principe che conta rapporti consolidati con Istituti Universitari e culturali.

Verranno anche avviati rapporti con organismi di formazione professionale per la gestione dei corsi di formazione realizzati all'interno della struttura.

Sono previsti, inoltre, manifestazioni culturali che utilizzeranno fondi comunali, provinciali e regionali.

I costi di gestione del Centro di documentazione ed educazione ambientale ammontano a circa 50.000,00 euro annui e saranno a carico di Agrorinasce. Includono spese di personale a tempo determinato e spese per le utenze. Agrorinasce si avvarrà di finanziamenti pubblici e privati per la copertura delle predette spese.

I costi di gestione dell'isola ecologica verranno assorbiti dalla cooperativa sociale che verrà individuata da Agrorinasce con procedura di evidenza pubblica e verranno coperti dai finanziamenti pubblici e privati determinati dalle attività proprie di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti. Agrorinasce in ogni caso accompagnerà la cooperativa sociale o l'associazione nei rapporti con gli enti pubblici e privati che si occupano del trattamento dei rifiuti raccolti.

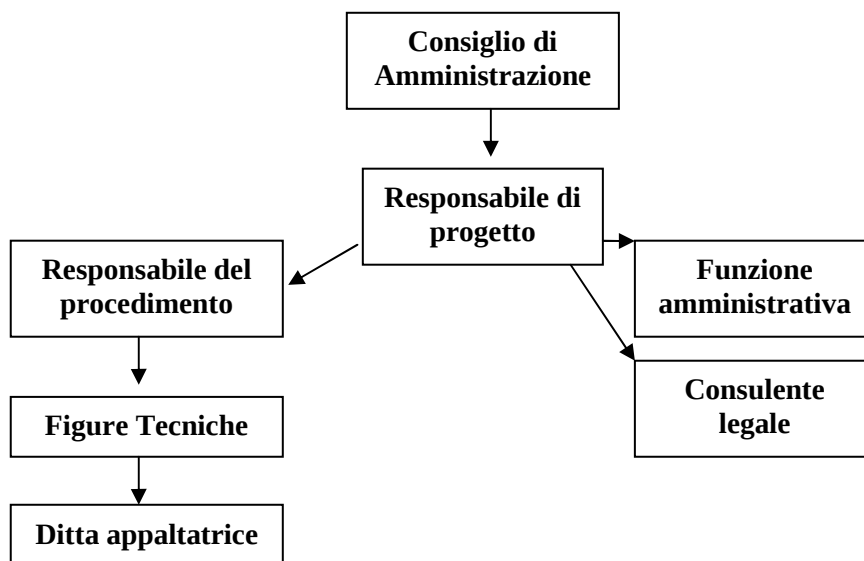
In ogni caso Agrorinasce con delibera di assemblea dei soci del 30.04.2010 e confermato con successivo verbale del 15 ottobre 2010, si è impegnata a sostenere economicamente ed operativamente le attività del Centro di documentazione ed educazione ambientale e isola ecologica.



5 Gestione del progetto

5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.



Il Consiglio di Amministrazione approva tutti i progetti esecutivi, i disciplinari di gara, i verbali di aggiudicazione ed i contratti.

Il Responsabile del progetto coordina tutte le figure professionali coinvolte, predispone insieme al responsabile del procedimento ed al consulente legale tutti gli atti da far approvare nel Consiglio di Amministrazione, predispone, coordina tutte le procedure per la conservazione di tutti gli atti amministrativi e contabili che la funzione amministrativa provvederà ad ordinare.

Il consulente legale avrà il compito di assistere il responsabile del progetto in tutte le problematiche legali attinenti l'esecuzione del progetto, non ch  predisporre gli atti di gara ed i contratti per l'individuazione delle figure tecniche e per la ditta appaltatrice.

La funzione amministrativa   data da un impiegato che si occuper  di tutte le funzioni previste nell'amministrazione e contabilit  del progetto, dei rapporti con le banche e gli uffici postali, nella catalogazione di tutti gli atti amministrativi e contabili relativi ad ogni contratto e rapporto di convenzione.

Il responsabile del procedimento cura tutte le procedure amministrative per la realizzazione dei lavori e coordina tutte le figure tecniche coinvolte.

Le Figure Tecniche previste per la realizzazione del progetto sono tutte quelle previste dal codice appalti: geologo; progettista; direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza, collaudatore in corso d'opera ecc..

La Ditta appaltatrice   la ditta responsabile dei lavori, selezionata con procedura di evidenza pubblica.

5.2 Composizione del Gruppo di lavoro

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

*Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: **"L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente"**.*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre unità, con Presidente il Vice Prefetto agg. dr.ssa Immacolata Fedele e Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il responsabile del progetto è il dott. Giovanni Allucci, Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il consulente legale è un professionista iscritto all'Ordine degli avvocati con pluriennale esperienza. Egli sarà individuata con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

La funzione amministrativa dovrà essere composta da un'unità con competenze in amministrazione e contabilità, da individuare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Il Responsabile di procedimento dovrà essere un professionista iscritto ad un ordine professionale (Geometra, Architetto e/o Ingegnere) con competenza in materia di lavori pubblici ed esperienza pluriennale.

Le figure tecniche sono quelle previste dal codice degli appalti tutti iscritti ad un ordine professionale già indicato al punto precedente. Tutte le figure saranno individuate con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

La ditta appaltatrice è la ditta che si occuperà dei lavori e sarà individuata con procedura di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

DATA

___/___/___

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;



Modello per la presentazione dei progetti

- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: relazioniesterne.ps@interno.it, tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

___/___/___

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Elenco della documentazione da allegare

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'immobile;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata);
 - descrivere la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata).

Modello per la presentazione dei progetti

- c)** Solo per i progetti che prevedono attività che rientrano nel campo di intervento del FSE in base al principio di flessibilità (art. 34, Reg. (CE) n.1083/2006 (formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc):
- piano finanziario per i progetti di flessibilità (Allegato 3 alle Linee Guida per la presentazione dei Progetti).

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.

